



IL SINDACO

N. 69

Premesso che:

- la porzione di immobile facente parte del più ampio complesso denominato Centro Polifunzionale di Via Morgioni, non oggetto dell' Ordinanza Sindacale n. 365/2009 e tuttora non consegnata dall'impresa appaltatrice dei lavori del Centro Polifunzionale, MA.FRA s.r.l., è oggetto di reiterati atti di vandalismo e danneggiamenti e risulta del tutto priva di custodia (come emerge dalla relazione prot.191 C.V.U. del 03.05.2012 corredata da documentazione fotografica) che rischiano di compromettere gravemente la fruibilità della struttura e di pregiudicare definitivamente la conclusione del procedimento di collaudo tecnico amministrativo.

- nelle more della conclusione del procedimento, il protrarsi dei tempi necessari al completamento delle operazioni di collaudo tecnico amministrativo del Centro Polifunzionale come documentato dalle intercorse comunicazioni tra Regione Campania, la Commissione di Collaudo e il Comune di Ischia, e l'assenza di altre soluzioni in grado di assicurare la conservazione dell'immobile ancora nella piena disponibilità della ditta appaltatrice, impongono all'Amministrazione di individuare nuove strategie - sia pur provvisorie - per superare la grave emergenza determinatasi, che rischia di compromettere un'opera del patrimonio comunale di rilevante interesse pubblico costata alla collettività circa 20 milioni di Euro.

- nel contemperamento degli interessi tutelati dall'ordinamento, il Comune quale ente esponente della comunità rappresentata, ha il compito di valutare, nel doveroso bilanciamento di interessi apparentemente contrapposti, da un lato l'esigenza di attendere la conclusione del procedimento finalizzato al collaudo tecnico-amministrativo dell'opera pubblica, dall'altro l'urgente ed indifferibile necessità di preservare il patrimonio pubblico destinandolo alle finalità per le quali è stato realizzato prima che l'usura del tempo e gli atti vandalici o i danneggiamenti lo rendano inidoneo alla funzione sociale per la quale è stato progettato con gravissima compromissione degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

- il Comune di Ischia ha preso atto che la MA.FRA s.r.l. con comunicazione del 14.9.2009, acquisita al protocollo generale al n. 23242, aveva peraltro già manifestato la propria disponibilità alla consegna anticipata dell'opera nelle more della conclusione del procedimento di collaudo.

- il Comune di Ischia ha necessità di garantire la conservazione dell'opera prima che sia intervenuto il collaudo tecnico amministrativo, atteso che a distanza di quattro anni dalla ultimazione dei lavori e nonostante i numerosi solleciti del Responsabile del Procedimento e il ripristino del plenum della Commissione di collaudo in c.o. [prevista dalla Convenzione del 02.05.1990 regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Ischia] la conclusione del procedimento allo stato risulta condizionata da una pluralità di elementi che non consentono la fissazione di un ragionevole termine finale.



Vista da ultimo la nota prot. 6577 del 15.03.2012 indirizzata al Settore Opere pubbliche della Regione Campania ad oggetto: "Progetto FIO 86 N. 101 – Centro polifunzionale per servizi terziari, centro congressi, centro per attività pubbliche sportive. Appalto principale e di completamento. Mancata conclusione del procedimento di collaudo tecnico-amministrativo" con la quale il Comune di Ischia ha invitato la Regione Campania ad adottare *"tutti i provvedimenti di propria competenza, in considerazione del fatto che la Commissione di Collaudo in corso d'opera non ha ancora provveduto, a distanza di oltre quattro anni dall'ultimazione dei lavori, a concludere il procedimento di collaudo tecnico amministrativo di propria competenza, come evidenziato nelle ultime note prot. n. 16117 del 28.06.2011 e prot. n. 19009 del 28.07.2011, né ha provveduto a distanza di oltre otto mesi, a riscontrare le richiamate note con gli elementi previsti dalla normativa di settore"*. Sussistendone i presupposti per le richiamate necessità di interesse pubblico e risultando la possibilità della consegna anticipata prevista nel contratto stipulato con la ditta MA.FRA (Cfr art. 14 del contratto Rep N.ro 4760 del 10.03.2003) occorre procedere alla presa in consegna anticipata dell'opera dalla ditta appaltatrice al fine di assicurarne a conservazione e la fruizione per le finalità a cui è destinata.

Considerato che il collaudatore statico ha eseguito con esito favorevole i collaudi statici e depositato i relativi atti presso l'Ufficio Regionale del Genio Civile in data 15.12.2000 e 14.10.2009 e che agli atti risultano il certificato di conformità degli impianti tecnici ai sensi della legge 46/90 [cert. N.08 del 16.10.2006];

Considerato altresì che occorre redigere un dettagliato stato di consistenza - in contraddittorio con i rappresentanti dell'impresa, o in caso di loro assenza e/o impedimento di idonei testimoni - dal quale risultino chiaramente le condizioni e lo stato di manutenzione dell'immobile, le superfici, i locali danneggiati e gli impianti non più utilizzabili e/o deteriorati.

Visto il d.l. 23 maggio 2008 n.92 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito con modificazioni in legge 24 luglio 2008, n. 125;

Visto l'art.54 del D.Lgs 18 agosto n.267/00 come sostituito dall'art. 6 del citato D.L., che disciplina le competenze del Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica e il comma 4 che prevede la potestà del Sindaco di adottare provvedimenti anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Visto il comma 4 bis del medesimo art.54 per il quale *"con decreto del Ministro dell'Interno è disciplinato l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 anche con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana"*

Visto l'art. 1 del Decreto del Ministro dell'Interno del 05 Agosto 2008 che espressamente prevede " *Ai fini dell'art.54 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n.267 come sostituito dall'art. 6 del*



D.L. 23 maggio 2008 n.92 convertito con modificazioni in legge 24 luglio 2008 n.125, per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa nell'ambito delle comunità locali del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale"

Considerato che ai sensi della lettera c) dell'art. 2 del D.M. 05.08.08 il Sindaco interviene per prevenire e contrastare l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili tali da favorire le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana;

Ritenuto che sussistono i presupposti per l'adozione di un provvedimento contingibile ed urgente anche a tutela del patrimonio comunale gravemente compromesso da reiterati atti di vandalismo che rappresentano un pericolo per la sicurezza anche degli autori degli atti medesimi attesa l'assenza di vigilanza presso la porzione di immobile del polifunzionale non consegnata al Comune che presenta vetri infranti, suppellettili divelte, impianti privi di condizioni di sicurezza.

Visto il D.Lgs. 267 del 18.08.2000

Considerato che ai sensi dell'art.54 del D.Lgs 267/00 e della circolare prot.68277/10/Area1O.S.P. lo schema di ordinanza è stato preventivamente trasmesso a mezzo fax alla Prefettura di Napoli in data 03.05.2012

ORDINA

- Al Dirigente dell'Area Tecnica nonché al Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Ischia di procedere in contraddittorio con i rappresentanti della ditta MA.FRA s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Colle n. 102, o in caso di loro assenza e/o impedimento alla presenza di idonei testimoni, alla redazione di particolareggiato stato di consistenza della porzione di immobile non ancora consegnata, completo di documentazione fotografica e dei grafici.
- Al Dirigente dell'Area Tecnica di provvedere, mediante ogni intervento di delimitazione delle parti dell'edificio, a garantire condizioni di sicurezza della struttura prevenendo ulteriori atti di danneggiamento e/o vandalismo.
- Al Dirigente dell'Area Tecnica di comunicare all'ing. Federico Vitobello, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante ditta MA.FRA s.r.l., con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Colle n. 102, l'immediata presa in consegna da parte del Comune di Ischia della porzione di immobile del Centro Polifunzionale non ancora consegnato nelle more della conclusione del procedimento per il Collaudo Tecnico Amministrativo.

Città di Ischia via Iasolino n.1, 80077 Ischia (NA)

- Eventuali lavori disposti dall'amministrazione comunale di Ischia, sotto la direzione del Dirigente dell'Area tecnica, per ripristinare la piena funzionalità dell'immobile ed il suo recupero non dovranno in alcun modo alterare la natura e la consistenza delle opere già realizzate al fine di non compromettere l'esito del Collaudo Tecnico - Amministrativo in corso di svolgimento.

DISPONE

- la notifica/trasmissione a cura della Segreteria Generale anche a mezzo pec/fax della presente ordinanza al Dirigente dell'Area Tecnica arch. Silvano Arcamone e al Responsabile del Settore LL.PP. arch. Ciro Liguori, all'ing. Vitobello Federico nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta MA.FRA. s.r.l con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Colle n. 2, alla Prefettura Ufficio Territoriale di Governo di Napoli, alle forze dell'ordine, alla Polizia Municipale, nonché l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Ischia per giorni quindici ai fini della pubblica conoscenza.

Ischia 4 maggio 2012

IL SINDACO
ing. Giuseppe Ferrandino

